**Comunicato stampa**

**GIUSTIZIA TRIBUTARIA: COMMERCIALISTI, SU APERTURA AI LAUREATI IN ECONOMIA FATTA SCELTA DI BUON SENSO**

**De Nuccio: “Grande soddisfazione per un risultato che rafforza la riforma e ne garantisce la spinta alle specializzazioni”**

*Roma, 4 agosto 2022 –*“L’ammissione al concorso per la nomina a **magistrato tributario**anche per i laureati in economia, e non solo, come previsto in precedenza, per quelli**in giurisprudenza,** è una scelta di assoluto buon senso, con la quale si garantisce alla giustizia tributaria italiana **l’apporto di competenze tecnico-professionali** imprescindibili, che fanno parte del bagaglio formativo dei soli laureati in economia. Si rafforza così la forte spinta alla **specializzazione** del giudice tributario che è uno dei capisaldi di una riforma che giudichiamo **fondamentale**”. Lo ha affermato il presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, **Elbano de Nuccio**, commentando l’approvazione al Senato di due emendamenti alla legge delega per la riforma della Giustizia tributaria.

De Nuccio sottolinea “la **grande soddisfazione** dei commercialisti italiani per un risultato al quale il Consiglio nazionale ha lavorato senza sosta in queste settimane, riuscendo a modificare un’impostazione che sembrava irreversibile e che avrebbe prodotto una**disparità**di trattamento a danno dei laureati in economia, privando le Commissioni tributarie della **interdisciplinarità**che deve necessariamente contraddistinguerle”.

Il presidente dei commercialisti ringrazia “la **politica** e le **istituzion**i che hanno condiviso le nostre preoccupazioni su questo delicato aspetto della riforma, a partire dai senatori firmatari degli emendamenti **Andrea De Bertoldi, Balboni, Calandrini, Gaudiano, Fenu** e **Dell’Olio**  e dal **Ministero dell’Economia**, con il quale, al tavolo tecnico recentemente istituito, si è avviato un confronto in una logica di **dialogo istituzionale** che ha portato ad un **risultato concreto** per il buon funzionamento e l’affidabilità della giustizia tributaria del nostro Paese”.